

DDR/5100/30 REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DELLE ATTIVITÀ DI ISPEZIONE AI SENSI DEL DPR 462/01

R3 14/01/2025	Formato: Software	Supporto: Elettronico / cartaceo	Disponibile: Serve/ sito / Committente	Distribuzione: server / sito / Committente	Pagina 1/7
REV	DATA	OGGETTO DELLA REVISIONE			
0	23/03/2021	Prima emissione del regolamento			
1	28/05/2021	Osservazioni ACCREDIA del 03/05/2021			
2	07/06/2021	Osservazioni ACCREDIA del 01/06/2021			
3	14/01/2025	Rilievi ACCREDIA esame documentale			

Indice

1. INTRODUZIONE
2. NORME E LEGGI DI RIFERIMENTO
3. DEFINIZIONI
4. CONDIZIONI GENERALI
 - 4.1. Rilascio rapporto verbale di verifica
 - 4.2 Subappalto
5. ITER DI VALUTAZIONE DELLA CONFORMITÀ
 - 5.1 Gestione dei rapporti commerciali
 - 5.2 Effettuazione dell'attività di ispezione
 - 5.3 Tipologia delle attività di ispezione
 - 5.3.1 Impianti di messa a terra
 - 5.3.2 Dispositivi di protezione dalle scariche atmosferiche
 - 5.3.3 Impianti elettrici siti in luoghi con rischio di esplosione
6. ADEMPIMENTI A CARICO DEL COMMITTENTE
 - 6.1 Obblighi e diritti del Committente
 - 6.2 Sicurezza sul lavoro – Obbligo di informativa
7. CONDIZIONI ECONOMICHE
8. DURATA DEL CONTRATTO, FACOLTA' DI RECESSO, USI DIVIETI, RISERVATEZZA, RECLAMI E RICORSI
 - 8.1 Durata del Contratto
 - 8.2 Copia della documentazione
 - 8.3 Attività dell'organismo, usi e divieti, riservatezza, concessioni al Committente
 - 8.4 Reclami e ricorsi
 - 8.4.1 Reclami
 - 8.4.1 Ricorsi
9. TRATTAMENTO DEI DATI

1. INTRODUZIONE

Il presente regolamento riguarda le attività relative alle verifiche degli impianti di protezione contro scariche atmosferiche, di messa a terra, elettrici in luoghi con pericolo esplosione secondo quanto previsto dal D.P.R. 462/01 e s.m.i.;

Questo per quanto riguarda le verifiche periodiche e straordinarie di:

1. Installazioni e dispositivi di protezione contro le scariche atmosferiche
2. Impianti di messa a terra di impianti alimentati fino a 1000 V
3. Impianti di messa a terra di impianti alimentati con tensione oltre 1000 V
4. Impianti elettrici collocati in luoghi di lavoro con pericolo di esplosione ATEX

Le verifiche di cui sopra hanno lo scopo di verificare:

- per i punti 1) e 4): che le parti, dalle quali dipende la sicurezza di esercizio dell'impianto, siano in condizioni di efficienza;
- per i punti 2) e 3): che la protezione delle persone dai contatti indiretti sia adeguata;
- che i dispositivi di sicurezza funzionino regolarmente;
- che si sia ottemperato alle prescrizioni/non conformità eventualmente impartite in precedenti ispezioni.

L'organismo non effettua alcuna attività di consulenza che possa far venir meno la indipendenza ed imparzialità per l'attività svolta.

Nel documento a seguire si daranno le indicazioni da applicare tra l'organismo e il Committente per quanto riguarda le attività.

2. NORME E LEGGI DI RIFERIMENTO

Il presente regolamento definisce le condizioni per la conduzione di attività di ispezione in qualità di Organismo di Ispezione secondo i documenti sotto riportati:

1. Documentazione MISE Ministero dello Sviluppo Economico. In particolare: DECRETO DPR 462/01 DEL 22/10/2001; DM 11/03/2002; DM 13 luglio 2017
2. UNI CEI EN 17020:2012 Valutazione della conformità. Requisiti per il funzionamento di vari tipi di organismi che eseguono ispezioni.
3. UNI EN ISO 19011:2018 linee guida per gli audit dei Sistemi di Gestione
4. Norme CEI, EN, IEC e similari;
Si citano le seguenti principali norme:
 - CEI EN 60079- 10- 1 (31-87) (gas, vapori, nebbie)
 - GUIDA CEI 31-35 (gas, vapori, nebbie)
 - GUIDA CEI 31-35/A (gas, vapori, nebbie)
 - CEI EN 60079-10-2 (polveri esplosive)
 - CEI 64-2 per esplosivi
5. Norme UNI, EN, ISO e similari;
6. Guide ILAC;

DDR/5100/30 REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DELLE ATTIVITÀ DI ISPEZIONE AI SENSI DEL DPR 462/01

R3 14/01/2025 | Formato: Software | Supporto: Elettronico / cartaceo | Disponibile: Serve/ sito / Committente | Distribuzione: server / sito / Committente | Pagina 2/7

Si citano le seguenti principali guide:

- P10
- P15
- G27

7. Documenti e circolari ACCREDIA. In particolare la circolare tecnica n 29/2017 del 20/11/2017.
8. Convenzione tra MISE e ACCREDIA (rinnovata a novembre 2024).

3. DEFINIZIONI

Ispezione: Esame di un prodotto (3.2), di un processo (3.3), di un servizio (3.4), o di una installazione, o di una loro progettazione, e determinazione della sua conformità a requisiti specifici o, sulla base di un giudizio professionale, a requisiti generali.

Nota 1: ispezione di processi può comprendere persone, impianti, tecnologie o metodologie.

Nota 2: Procedure o schemi di ispezione possono limitare l'ispezione solo ad un esame.

Nota 3: Adattata dalla ISO/IEC 17000:2004, definizione 4.3.

Nota 4: Nella presente norma internazionale, il termine "elemento" è utilizzato per comprendere un prodotto, un servizio o un'installazione, a seconda dei casi

Reclamo: Espressione d'insoddisfazione, diversa dal ricorso, manifestata da una persona o da una organizzazione ad un organismo di ispezione, relativa alle attività di tale organismo, per la quale è attesa una risposta.

Nota Adattata dalla 180/IEC 17000:2004, definizione 6.5.:

Ricorso, appello: Richiesta indirizzata dal fornitore dell'elemento da sottoporre ad ispezione all'organismo di ispezione, per la riconsiderazione, da parte di tale organismo, di una decisione che questi ha assunto relativamente a quell'oggetto.

Nota Adattata dalla 180/IEC 17000:2004, definizione 6.4.

4. CONDIZIONI GENERALI

4.1. Rilascio rapporto verbale di verifica

I documenti vengono rilasciati come di seguito verrà descritto. Questi potranno essere sia su supporto cartaceo che digitale firmati digitalmente dall'Ispettore (per la esecuzione) e dal Responsabile Tecnico o suo sostituto (per la approvazione).

Tale verbale verrà trasmesso Committente all'indirizzo e-mail preventivamente concordato in fase di offerta.

4.2 Subappalto

L'organismo non effettua alcun subappalto per le attività in oggetto.

5. ITER DI VALUTAZIONE DELLA CONFORMITÀ

5.1 Gestione dei rapporti commerciali

La gestione della attività avviene attraverso i seguenti passaggi:

- richiesta di offerta da parte del Committente per un'attività di verifica, tale richiesta può essere effettuata con qualsiasi sistema di comunicazione (telefonica, mail). All'interno della richiesta è necessario precisare se si vuole attivare un contratto di tipo aperto, ossia un contratto quadro a cui seguono interventi pianificati e periodici, oppure un contratto chiuso, ossia finalizzato ad una singola attività d'ispezione;
- controllo idoneità e pertinenza della richiesta rispetto all'attività di ispezione accreditata;
- formulazione dell'offerta ed invio al Committente (l'offerta tecnica rinvia al presente regolamento – che si ritiene faccia parte integrante della offerta – e le condizioni di gestione della privacy);
- risposta del Committente, in caso di accettazione del contratto si procede con la programmazione dell'attività d'ispezione.

Dall'attività è esclusa ogni attività non descritta.

La sottoscrizione del contratto da parte del Committente, costituisce accettazione del presente regolamento. Nel caso in cui il regolamento subisca modifiche, durante lo svolgimento dell'attività (dalla fase commerciale sino al completamento della verifica), si provvederà a comunicare, immediatamente, che il regolamento è variato con la specifica delle parti sostanziali che impattano sulla attività in essere. Tale comunicazione avviene anche per i contratti aperti, la cui attività perdura nel tempo. Nel caso in cui il Committente non accetti quanto variato all'interno del regolamento, entro 5 giorni lavorativi dall'avvenuta comunicazione, il Committente può recedere liberamente, senza oneri, dal contratto. Passato il termine di 5 giorni senza comunicazioni da parte del Committente, le variazioni contrattuali verranno ritenute accettate per silenzio – assenso.

Il presente regolamento è parte integrante del contratto tra le parti, il Committente all'atto della sottoscrizione dichiara di accettarlo in tutte le sue parti, comprese le clausole vessatorie. Il presente regolamento contiene le prescrizioni minime per disciplinare e descrivere in dettaglio le responsabilità nel rapporto contrattuale tra MPS Verifiche Unipersonale S.r.l. e il Committente.

5.2 Effettuazione dell'attività di ispezione

Lo svolgimento della attività avviene a mezzo dei seguenti passaggi:

- Programmazione organizzazione della attività di comune accordo con il Committente per quanto date ed orari e documentazione da preparare e supporto tecnico da parte di personale esperto
- Svolgimento dell'attività verifica e ispezione per le attività prima dette
- Compilazione della minuta del rapporto di verifica da parte dell'ispettore.

DDR/5100/30 REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DELLE ATTIVITA DI ISPEZIONE AI SENSI DEL DPR 462/01

R3 14/01/2025 | Formato: Software | Supporto: Elettronico / cartaceo | Disponibile: Serve/ sito / Committente | Distribuzione: server / sito / Committente | Pagina 3/7

- Con esito positivo si procede, entro 5 giorni dalla data di visita, alla redazione del rapporto verbale di verifica. Questo viene sottoposto alla approvazione del Responsabile Tecnico o dal suo Sostituto, ed inviato al Committente entro 10 giorni;
- In caso di esito negativo, entro 2 giorni dalla visita, l'ispettore provvede alla emissione del rapporto verbale di verifica. Questo viene sottoposto alla approvazione del Responsabile Tecnico o dal suo Sostituto (sempre entro i 2 giorni), ed inviato al Committente entro 4 giorni. Il Rapporto verbale di verifica (negativo) verrà trasmesso alle autorità competenti: ASL, USL, Azienda Regionale.
- In caso di riesame negativo, da parte dell'Organismo, si comunica che potrebbe essere necessario un nuovo intervento di verifica in campo. Il tutto a carico dell'Organismo;

Inoltre se a seguito della attività interna dell'organismo si dovesse ravvedere la necessità di effettuare modifiche alla verifica RTEC e Sostituto comunicheranno all'ispettore la necessità delle modifiche del caso. Questo dopo la revisione riconsegnerà la documentazione a RTEC e/o Sostituto che provvederanno in merito.

In relazione all'esercizio con esito positivo della verifica il Committente può mantenere in esercizio lo stesso. In caso di esito negativo il Committente dovrà provvedere ad eliminare le cause che hanno determinato l'esito negativo delle verifiche ed a provvedere in merito.

Il Committente dovrà conservare la documentazione per le verifiche successive.

Le verifiche straordinarie sono collegate a:

- Esito negativo della verifica
- Variazioni sostanziali degli impianti
- Richieste specifiche da parte Committente

Nel caso in cui l'ispettore (o Team di ispezione) incaricato inizi l'ispezione, ma non riesca a procedere con l'attività di verifica per circostanze imputabili al Committente (ad esempio, assenza della documentazione necessaria per effettuare la verifica, assenza di assistenza da parte dell'installatore, ecc.) sospende l'ispezione dandone adeguata motivazione su un rapporto di ispezione, nel campo note, di cui viene rilasciata copia al Committente, o inviata tempestivamente al Committente tramite PEC/mail. Qualora avvenga la situazione sopradescritta, il Committente ha 30 giorni di tempo per risolvere la circostanza che ha impedito l'attività di verifica e ricontattare l'OdI per pianificare nuovamente l'attività. Qualora passassero i 30 giorni si ritiene nullo il contratto.

Inoltre:

- In caso di sospensione della verifica per le sopracitate circostanze imputabili al Committente, egli dovrà risolvere le problematiche riscontrate dando comunicazione della avvenuta risoluzione;
- A fronte di tale comunicazione, provvederà a ripianificare l'effettuazione / completamento dell'attività di verifica;
- Per tutto il periodo di sospensione della verifica, la responsabilità della mancata verifica ai sensi del DPR 462/01 rimane in capo al Committente.

L'organismo si riserva, nei casi di sospensione dell'attività, di chiedere il pagamento per l'uscita a vuoto dell'ispettore.

In caso di mancata risoluzione delle sopraindicate problematiche riscontrate, l'organismo si riserverà di formalizzare al Committente la rinuncia all'incarico.

5.3 Tipologia delle attività di ispezione

Per tutte le tipologie di impianti viene effettuata l'analisi della documentazione tecnica sotto riportata:

- Dichiarazione di conformità (rilasciata dal costruttore dell'impianto) o Dichiarazione di rispondenza emessa da tecnico abilitato;
- Progetto redatto ai sensi di legge, debitamente firmato, da professionista abilitato;
- Destinazione d'uso dell'impianto e, ove necessario, classificazione dei locali;
- Eventuali precedenti verbali di verifiche rilasciati dagli enti / organismi verificatori

Tutte le verifiche degli impianti sono articolare nelle seguenti fasi:

- A. Analisi della documentazione;
- B. Esame a vista dei luoghi e degli impianti;
- C. Verifiche strumentali.

5.3.1 Impianti di messa a terra

Per quanto concerne l'analisi della documentazione, quest'ultima può comprendere:

- Dati relativi a:
 - caratteristiche dei dispositivi di protezione installati per la protezione dai contatti indiretti;
 - caratteristiche dei dispositivi di protezione ai fini dei contatti indiretti;
- Planimetrie dell'impianto di terra (ubicazione e tipo di dispersori, collettori, PE, EQP ed EQS)
- Schemi elettrici dell'impianto e di eventuali apparecchiature particolari (es: gruppi di emergenza, sistemi IT-M per locali medici, etc.);
- Classificazione dei locali medici;
- Documentazione fornita dall'ente distributore dell'energia elettrica:
 - Per impianti di terra con sistema di distribuzione di tipo TT: contratto di fornitura
 - Per impianti di terra con sistema di distribuzione di tipo TN: informazioni riguardanti la rete (corrente di guasto monofase a terra, tempo di eliminazione dello stesso, etc.).
- Per locali ad uso medico: registro delle verifiche periodiche

DDR/5100/30 REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DELLE ATTIVITA DI ISPEZIONE AI SENSI DEL DPR 462/01

R3 14/01/2025

Formato: Software

Supporto: Elettronico / cartaceo

Disponibile: Serve/ sito / Committente

Distribuzione: server / sito / Committente

Pagina 4/7

Inoltre:

- La documentazione minima che deve essere presente in azienda è data da:
- Copia modello B o Certificato di Conformità con ricevuta di avvenuta presentazione all'INAIL (o ISPEL) e all'ARPAV;
- Il Certificato di Conformità DEVE essere completo degli allegati obbligatori;
- L'impianto di dispersione dell'impianto di terra deve essere visibile o rilevabile da una planimetria indicante la posizione e loro natura dei dispersori;
- Se l'impianto elettrico è alimentato da una fornitura maggiore di 6 kW, deve esserci anche il progetto redatto secondo le Norme CEI 0-2.

A seguito dell'analisi documentale, si procede con l'esame a vista dei luoghi e degli impianti ed infine con le verifiche strumentali.

Le verifiche strumentali possono essere:

- Per Impianti di terra con sistema di distribuzione di tipo TT:
 - Prove di continuità a campione dei conduttori di terra, di protezione ed equipotenziali
 - Misura della resistenza di terra (metodo dell'anello di guasto)
 - Prova di funzionamento elettrico a campione dei dispositivi di protezione a corrente differenziale
 - Verifica del coordinamento dei dispositivi di protezione
- Per Impianti di terra con sistema di distribuzione di tipo TN:
 - Prove di continuità a campione dei conduttori di terra, di protezione ed equipotenziali
 - Misura della resistenza di terra (metodo voltamperometrico)
 - Eventuale Misura delle tensioni di contatto
 - Prova di funzionamento elettrico a campione dei dispositivi di protezione a corrente differenziale
 - Misura delle impedenze di linea (con il metodo dell'anello di guasto)
 - Verifica del coordinamento delle protezioni di linea

5.3.2 Dispositivi di protezione dalle scariche atmosferiche

Per quanto concerne l'analisi della documentazione, quest'ultima può comprendere:

- Valutazione del rischio di fulminazione
- Caratteristiche dell'LPS esterno (Captatori, calate e dispersori)
- Caratteristiche dell'LPS interno (nodi e collegamenti equipotenziali, caratteristiche SPD, SPM, etc.)
- Eventuali precedenti verbali di verifiche rilasciati dall'Ente/Organismo verificatore

A seguito dell'analisi documentale, si procede con l'esame a vista dei luoghi e degli impianti ed infine con le verifiche strumentali.

Con verifiche strumentali si intendono:

- Prove di continuità degli elementi costituenti l'LPS esterno (captatori, calate e dispersori)
- Misura della resistenza di terra dei dispersori

Inoltre, la documentazione minima che deve essere presente in azienda è:

- Copia modello A o Certificato di Conformità con ricevuta di avvenuta presentazione all'INAIL (o ISPEL) e all'ARPAV;
- Il Certificato di Conformità DEVE essere completo degli allegati obbligatori;
- L'impianto di dispersione dell'impianto di terra deve essere visibile o rilevabile da una planimetria indicante la posizione e loro natura dei dispersori;
- Relazione tecnica relativa alla protezione delle strutture contro i fulmini CEI EN 62305-1/4 (classificazione CEI 81-10/1-4) a firma di un professionista iscritto all'albo professionale.

5.3.3 Impianti elettrici siti in luoghi con rischio di esplosione

Per quanto concerne l'analisi della documentazione, quest'ultima può comprendere:

- Classificazione delle zone pericolose (0, 1 e 2 per gas, vapori e nebbie; 20, 21 e 22 per polveri; 0, 1, 2 e R per gli esplosivi) con indicazioni circa forma e dimensioni delle zone, mediante l'uso di planimetrie e di elaborati grafici anche di dettaglio, che comprenda tra l'altro:
- elenco delle sostanze pericolose presenti con le loro caratteristiche chimico-fisiche (stato fisico, limiti di escludibilità, temperatura di infiammabilità e di accensione, densità relativa all'aria, conducibilità elettrica e granulometria se si tratta di polveri, ecc.);
- dati sulle condizioni di temperatura e ventilazione dell'ambiente;
- individuazione delle sorgenti d'emissione.
- Caratteristiche dell'impianto di processo: descrizione sintetica per comprenderne le caratteristiche ed il Funzionamento
- Tipi e caratteristiche degli impianti di sicurezza adoperati o di sistemi specifici (pressurizzazione, controllo dell'esplosibilità o temperatura dell'atmosfera, ecc.), attraverso l'impiego di schemi, planimetrie, anche di dettaglio
- Elenco dei componenti, circuiti e sistemi impiegati con loro specifiche tecniche (certificati di conformità ai sensi della direttiva 94/9/CE recepita con il DPR 126/98 o della direttiva 2014/34/UE recepita con il decreto legislativo 19 maggio 2016 n. 85, dichiarazioni del costruttore, gruppi e classi di temperatura, ecc.)
- Documenti descrittivi di eventuali sistemi a sicurezza intrinseca, contenenti le verifiche di compatibilità previste per i suoi componenti
- Provvedimenti contro l'accumulo delle cariche elettrostatiche
- Documenti su tipo e modalità di effettuazione della manutenzione e di gestione degli impianti, comprendenti
- i prescritti controlli periodici (D.Lgs 81/08 Titolo XI)
- Registro dei controlli, previsti dalle norme in presenza dell'adozione di particolari sistemi (pressurizzazione, ecc.)

DDR/5100/30 REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DELLE ATTIVITA DI ISPEZIONE AI SENSI DEL DPR 462/01

R3 14/01/2025 | Formato: Software | Supporto: Elettronico / cartaceo | Disponibile: Serve/ sito / Committente | Distribuzione: server / sito / Committente | Pagina 5/7

- Documento sulla protezione contro le esplosioni (D.Lgs 81/08 Titolo XI)

A seguito dell'analisi documentale, si procede con l'esame a vista dei luoghi e degli impianti ed infine con le verifiche strumentali.

Con verifiche strumentali si intendono:

- Prove di continuità a campione dei conduttori di terra, di protezione ed equipotenziali
- Prova di funzionamento elettrico a campione dei dispositivi di protezione a corrente differenziale
- Misura delle impedenze di linea (con il metodo dell'anello di guasto)

Inoltre, la documentazione minima che deve essere presente in azienda è:

- Copia modello A o Certificato di Conformità con ricevuta di avvenuta presentazione all'INAIL (o ISPEL) e all'ARPAV;
- Il Certificato di Conformità DEVE essere completo degli allegati obbligatori;
- L'impianto di dispersione dell'impianto di terra deve essere visibile o rilevabile da una planimetria indicante la posizione e loro natura dei dispersori.

6. ADEMPIMENTI A CARICO DEL COMMITTENTE

6.1 Obblighi e diritti del Committente

Il Committente s'impegna a comunicare tempestivamente all'organismo ogni eventuale variazione anagrafica inerente al contratto, in particolare eventuali cambi della Regione sociale del Committente, dell'amministrazione dell'immobile e di manutenzione dell'impianto.

Il Committente s'impegna a comunicare all'organismo ogni eventuale circostanza che renda necessaria l'effettuazione delle Verifiche straordinarie secondo quanto previsto dall'articolo 7 del D.P.R. 462/01 e s.m.i.

Il Committente si impegna a fornire il supporto necessario per la conduzione dell'attività di controllo, nello specifico assistenza e documentazione necessaria per l'espletamento della verifica.

Il Committente si impegna a non esercitare alcuna pressione che possa condizionare l'operato di MPS Verifiche Unipersonale S.r.l. e dei suoi verificatori;

Il Committente consente l'accesso agli impianti, oggetto di verifica, da parte di altro personale dell'Organismo interessato alla attività (ad esempio ispettori in fase di qualifica).

Il Committente si impegna a fornire, ai sensi della legislazione vigente in materia di sicurezza e prevenzione degli infortuni sul lavoro, le necessarie informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente di lavoro in cui è destinato ad operare il personale dell'Organismo e garantire l'accesso in condizioni di sicurezza nei luoghi di ispezione.

Il Committente si impegna a fornire ai verificatori dell'Odl il supporto da parte del preposto o del tecnico di riferimento dell'azienda durante l'ispezione.

Il Committente si rende disponibile a garantire l'accesso agli impianti oggetto di verifica al personale di ACCREDIA. Accredia è l'ente designato dal governo italiano ad attestare la competenza, l'indipendenza e l'imparzialità degli organismi e dei laboratori che verificano la conformità dei beni e dei servizi alle norme;

Il Committente ha diritto di chiedere la sostituzione degli ispettori incaricati di effettuare la verifica da MPS Verifiche Unipersonale S.r.l., qualora vi siano giustificati motivi, dandone comunicazione scritta a MPS Verifiche Unipersonale S.r.l.

Il Committente ha diritto di esprimere un giudizio sul grado di soddisfazione e comunicare per iscritto eventuali reclami affinché MPS Verifiche Unipersonale S.r.l. possa utilizzare tali informazioni per il miglioramento del servizio fornito.

6.2 Sicurezza sul lavoro – Obbligo di informativa

L'organismo provvederà a munire il personale che effettuerà le ispezioni di apposita tessera di riconoscimento.

Se le verifiche oggetto del contratto dovessero comportare rischi da interferenza ex art. 26, comma 3, D.Lgs. 81/2008, questi saranno gestiti con il Committente attraverso un'opportuna attività di coordinamento.

L'accesso dei verificatori appartenenti dell'Odl avviene solamente nell'impianto oggetto di ispezione/verifica. I verificatori durante l'ispezione sono sempre accompagnati dal preposto o dal tecnico di riferimento dell'azienda.

7. CONDIZIONI ECONOMICHE

Per le Verifiche periodiche, il Committente dovrà corrispondere all'organismo il corrispettivo indicato nell'offerta.

Se l'organismo andrà ad aumentare il corrispettivo di cui sopra, ne darà comunicazione al Committente, il quale potrà recedere dal contratto, mediante comunicazione scritta, da inviare all'organismo, a mezzo raccomandata A/R o PEC, entro 60 (sessanta) giorni dalla data di ricezione della comunicazione del nuovo corrispettivo.

Nel caso di ritardi nei pagamenti, l'organismo si riserva di chiedere, per le successive prestazioni, il pagamento in via anticipata, 60 (sessanta) giorni prima della data prevista per la verifica dell'impianto.

Le condizioni economiche sono quelle previste dalla legislazione vigente e pertinente. La parte di competenza INAIL viene gestita direttamente dall'organismo.

8. DURATA DEL CONTRATTO, FACOLTÀ DI RECESSO, USI DIVIETI, RISERVATEZZA, RECLAMI E RICORSI

8.1 Durata del Contratto

Il Contratto, di cui il presente Regolamento costituisce parte integrante e sostanziale, è stipulato a tempo determinato, a partire dalla data di firma della offerta fino alla consegna della documentazione di verifica.

DDR/5100/30 REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DELLE ATTIVITÀ DI ISPEZIONE AI SENSI DEL DPR 462/01

R3 14/01/2025

Formato: Software

Supporto: Elettronico / cartaceo

Disponibile: Serve/ sito / Committente

Distribuzione: server / sito / Committente

Pagina 6/7

8.2 Copia della documentazione

L'organismo mantiene copia della documentazione sino alla successiva attività di verifica a disposizione del Committente e degli organi competenti del caso. Il Committente autorizza sin d'ora a far visionare la documentazione di audit ad Accredia. Dopo 5 anni la documentazione, senza alcun preavviso può essere alienata, senza alcuna responsabilità da parte dell'ente.

8.3 Attività dell'organismo, usi e divieti, riservatezza, concessioni al Committente

In caso di possibile rinuncia, sospensione, revoca o mancata conferma dell'abilitazione, rilasciata all'Organismo, da parte dell'Autorità competente lo stesso provvederà a non accettare più richieste di preventivo, a non effettuare offerte, a comunicare a tutti gli interessati che le attività in corso non possono essere completate per causa di forza maggiore.

L'organismo utilizzerà il marchio ACCREDIA secondo quanto previsto dal documento RG 09 Regolamento per l'utilizzo del Marchio ACCREDIA. Al Committente viene vietato l'utilizzo del marchio ACCREDIA.

Al Committente viene concesso il diritto di ricusazione, del verificatore incaricato dell'ispezione, qualora vi fossero motivate ragioni.

L'organismo si impegna ad operare sempre in regime di riservatezza, imparzialità ed in assenza di condizioni di conflitto di interessi.

8.4 Reclami e ricorsi

8.4.1 Reclami

Tutti i reclami, in qualsiasi modo pervenuti, vengono presi in carico (unica condizione che non siano anonimi). Le fasi di gestione, condotte da personale che non è interessato all'oggetto del reclamo, sono quelle sotto riportate:

- al ricevimento del reclamo si provvede ad attivare la gestione dello stesso secondo quanto previsto dal sistema di gestione (non oltre al successivo il giorno lavorativo)
- entro 3 giorni, dal ricevimento, si dà conferma, a chi ha effettuato il reclamo, del ricevimento dello stesso e della presa in carico
- si provvede alla analisi del reclamo presentato a seguito della quale si possono anche chiedere ulteriori informazioni in modo contestualizzare compiutamente quanto comunicato
- si completa l'analisi e si attivano le attività del caso in relazione alla tipologia del reclamo. L'analisi può comportare:
- se fondato a:
 - azioni con il Committente in relazione a quanto definito (intesa a risolvere il tutto per il reclamante con il minimo impatto possibile, effettuazione di nuova attività e/o integrazione della stessa)
 - revisione/modifica dell'operato attuato (in modo tale che la situazione non abbia più a presentarsi);
 - ogni altra attività definita di volta in volta dalla gestione del reclamo
- se infondato a comunicare i motivi della infondatezza dello stesso ed alla gestione, in ottica assertiva, delle attività con il Committente;
- l'esito delle attività, prima dette, è comunicato (in forma scritta a mezzo PEC e/o raccomandata AR) al Committente entro 20 giorni dalla data del ricevimento del reclamo.

8.4.1 Ricorsi

I ricorsi devono essere presentati, dal ricorrente, a mezzo raccomandata AR e/o PEC.

Questi sono gestiti (da parte di personale competente in materia non coinvolta dal ricorso) come di seguito descritto:

- al ricevimento si provvede ad attivare la gestione dello stesso secondo quanto previsto dal sistema di gestione.
- entro 3 giorni, dal ricevimento, si dà conferma, a chi ha effettuato il ricorso, del ricevimento dello stesso e della presa in carico. Si comunica inoltre il nominativo/i del soggetto/i che hanno preso in carico il ricorso;
- entro 30 giorni dal ricevimento, si provvede all'esame e si esprime la decisione (motivata con la partecipazione alla stessa del Responsabile Tecnico e della Direzione) se accogliere o meno il ricorso
- entro 3 giorni, dalla decisione, si provvede alla comunicazione e della decisione assunta al ricorrente (a mezzo PEC e/o raccomandata AR)
- entro 90 giorni dal ricevimento si provvede alla chiusura del ricorso (definita anche con la partecipazione alla stessa del Responsabile Tecnico e della Direzione) con comunicazione al ricorrente dell'esito della attività. Comunicazione che dovrà essere effettuata a mezzo PEC e/o raccomandata AR. (5)

Per eventuali contenziosi il foro competente è quello di Rovigo.

9. TRATTAMENTO DEI DATI

Secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia di protezione dei dati personali, il Cliente riconosce che gli sono state rese note le informazioni richieste dalla normativa sopracitata (al riguardo vedasi l'Allegato 1 del presente regolamento). In particolare, MPS Verifiche Unipersonale S.r.l. informa che tratterà i dati personali del Cliente, esclusivamente per le finalità e con le modalità riportate nell'informativa contenuta nell'Allegato 1 del presente documento. Il Cliente fornisce il consenso al trattamento dei propri dati direttamente o indirettamente, attraverso terzi, secondo quanto previsto dalla vigente normativa, relativamente alle finalità necessarie alla gestione del rapporto tra le parti. Il Cliente autorizza MPS Verifiche Unipersonale S.r.l. a trattare e comunicare a terzi i propri dati personali in relazione agli adempimenti connessi con il presente contratto.

DDR/5100/30 REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DELLE ATTIVITA DI ISPEZIONE AI SENSI DEL DPR 462/01

R3 14/01/2025

Formato: Software

Supporto: Elettronico / cartaceo

Disponibile: Serve/ sito / Committente

Distribuzione: server / sito / Committente

Pagina 7/7

ALLEGATO 1: Informativa sul trattamento dei dati personali ex art. 13-14 Reg.to UE 2016/679

MPS Verifiche Unipersonale S.r.l. nella qualità di Titolare del trattamento dei Suoi dati personali, ai sensi e per gli effetti del Reg.to UE 2016/679 di seguito 'GDPR', con la presente La informa che la citata normativa prevede la tutela degli interessati rispetto al trattamento dei dati personali e che tale trattamento sarà improntato ai principi di correttezza, liceità, trasparenza e di tutela della Sua riservatezza e dei Suoi diritti.

I Suoi dati personali verranno trattati in accordo alle disposizioni legislative della normativa sopra richiamata e degli obblighi di riservatezza ivi previsti. Finalità e base giuridica del trattamento: in particolare i Suoi dati verranno trattati per le seguenti finalità connesse all'attuazione di adempimenti obbligatori per legge in campo fiscale e contabile.

I Suoi dati saranno inoltre utilizzati per le seguenti finalità relative all'esecuzione di misure connesse ad obblighi contrattuali o pre-contrattuali:

- gestione del Committente;
- gestione della qualità;
- calendarizzazione delle ispezioni.

I Suoi dati saranno inoltre utilizzati per le seguenti finalità necessarie per il perseguimento del legittimo interesse del titolare:

- gestione di ricorsi e reclami.

Di seguito si riportano le modalità del trattamento. I suoi dati personali potranno essere trattati nei seguenti modi:

- a mezzo digitale;
- attraverso archivi cartacei;
- a mezzo di strumenti telematici o altri sistemi di comunicazione.

Ogni trattamento avviene nel rispetto delle modalità di cui agli art. 6, 32 del GDPR e mediante l'adozione delle adeguate misure di sicurezza previste. I suoi dati saranno trattati unicamente da personale espressamente autorizzato dal rappresentante legale ed, in particolare, ai dipendenti dell'organismo di ispezione

I suoi dati potranno essere comunicati a soggetti esterni per una corretta gestione del rapporto ed in particolare alle seguenti categorie di destinatari tra cui tutti i Responsabili del Trattamento debitamente nominati:

- banche ed istituti di credito;
- consulenti e liberi professionisti, anche in forma associata;
- ente di accreditamento.

I suoi dati personali non verranno diffusi in alcun modo.

Le segnaliamo che, nel rispetto dei principi di liceità, limitazione delle finalità e minimizzazione dei dati, ai sensi dell'art. 5 del GDPR, il periodo di conservazione dei Suoi dati personali è, come definito nel contratto, di 5 anni. Nel caso di contenzioso giudiziale, per tutta la durata dello stesso, fino all'esaurimento dei termini di esperibilità delle azioni di impugnazione.

Il Titolare del trattamento dei dati, ai sensi della Legge, è MPS Verifiche Unipersonale S.r.l. (P. Iva: 04110960285) nella persona del suo legale rappresentante.

Lei ha diritto di ottenere dal titolare la cancellazione (diritto all'oblio), la limitazione, l'aggiornamento, la rettificazione, la portabilità, l'opposizione al trattamento dei dati personali che La riguardano, nonché in generale può esercitare tutti i diritti previsti dagli art. 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22 del GDPR.

Reg.to UE 2016/679: Art. 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22 - Diritti dell'Interessato

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, la loro comunicazione in forma intelligibile e la possibilità di effettuare reclamo presso l'Autorità di controllo.
2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:
 - a. Dell'origine dei dati personali
 - b. Delle finalità e modalità del trattamento
 - c. della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
 - d. degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'articolo 5, comma 2;
 - e. dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati
3. L'interessato ha diritto di ottenere:
 - a. L'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
 - b. la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
 - c. l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato;
 - d. la portabilità dei dati.
4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:
 - a. per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
 - b. al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale